

# Acc, presto la firma dell'accordo

## Mel. Sindacati al lavoro per limare il testo, a fine settimana vertice a Milano

► MEL

Slitta a metà settimana la firma dell'accordo tra istituti di credito, commissario straordinario e ministero per lo stanziamento dei 13 milioni di euro necessari a sostenere l'attività dell'Acc di Mel almeno fino alla primavera, quando dovrà essere venduta.

L'ok dei consigli di amministrazione delle banche era previsto per la settimana scorsa, ma non si è ancora saputo nulla, anche se pare che il via libera sia questione di ore. Si parla addirittura di oggi. Poi l'accordo, dovrà essere siglato a Milano.

Intanto, nello stabilimento zu-mellese il clima non è certo dei migliori. I dipendenti continua-

no a lavorare senza vedere un euro (se non quel salario di settembre anticipato da Veneto Sviluppo). «Qui stiamo aspettando sulla fiducia», precisa Luca Zuccolotto, segretario della Fiom **Cgil**, che si dice «contento che ci siano tanti possibili acquirenti (scade domenica l'avviso di manifestazione di interesse) per questo stabilimento, a noi però basta che se ne concretizzi uno solo».

Ieri, le rsu e i segretari provinciali di categoria hanno fatto un incontro in fabbrica per capire a che punto sia la trattativa e per verificare se ci siano le opportunità o meno per i 60 lavoratori, che hanno espresso la volontà, di andare in mobilità. Tutto sta



L'Acc di Mel

nel capire se andranno via seguendo la legge Maroni o quella Fornero; in quest'ultimo caso la

situazione sarebbe molto incerta.

«Speriamo che oggi tutte le banche diano l'ok al piano del commissario straordinario», dice Mauro Dalla Rosa della Fim Cisl, che anticipa che oggi pomeriggio ci sarà un incontro con il capo del personale e il direttore dello stabilimento per avere qualche notizia di più in merito.

L'Acc di Mel questa settimana lavorerà tre giorni, lo stesso discorso per la prossima, per poi chiudere per le ferie di Natale fino al 2 gennaio. «O forse il 7, questo si deciderà a seconda anche dei volumi produttivi», conclude Giorgio Bottegal della rsu Fiom.

(p.d.a.)